



Ma che bella questa strana Arca di Noè

ECCO UN'ARCA DI NOÈ DI APPENA VENTI ANIMALI, TESTI SEMPLICI E LIEVI COME FAVOLE, un album di grande formato che si ispira a quello originale del 1911 con il testo scritto a mano e raffinate illustrazioni d'epoca. Dalla tigre alla giraffa, dal leone al cocodrillo, dal cane al tacchino, dal marabù all'oca: per ogni animale, André Hellé, amico del musicista Debussy e del poeta Apollinaire, apprezzato da Ravel e dalla scrittrice Colette, presenta un testo realistico e buffo come una storia raccontata da un bambino, e illustrazioni, sia in bianco e nero, in mezzo al testo e come in un diario, sia a colori e dalle raffinate linee stilizzate, sinuose e rétro.

Una raffinata Arca di Noè, insomma, e un illustratore artista nella Parigi delle avanguardie di inizio Novecento. Il grande formato, la composizione armoniosa tra testo e figure, le illustrazioni litografate fanno di *Strane Bestie* di André Hellé (pp. 46, euro 22, Rizzoli) uno dei primi albi moderni per bambini. Età di lettura: da 5 anni.

Mamme in rivolta

In un libro la metamorfosi della Signora Maialozzi

Anthony Browne racconta la storia di una madre stanca di fare la colf che va via di casa lasciando un secco biglietto: «Siete dei maiali»

MANUELA TRINCI

psicologa e psicoterapeuta dell'infanzia

ERA IL 1976 QUANDO, ACCOMPAGNATA DAL CORO DELL'ANTONIANO, IVA ZANICCHI CANTICCHIAVA UNA ZUCCHEROSA CANZONCINA dedicata alla mamma e programmaticamente intitolata *Mamma tutto*, alias mamma cuoca, amica, medicina, sorella ecc... Il tempo è passato, ma a tutt'oggi pare che i bambini italiani siano ancora legati all'idea di una mamma child care, per nulla legittimata nei propri diritti di donna. Poco incoraggianti sono, infatti, i dati che emergono dalla campagna di sensibilizzazione «Mia Mamma è (anche) una Donna» lanciata da Intervita (si veda: www.intervita.it). Nel dare la parola ai bambini, intervistati nei centri di Milano, Napoli e Palermo - così che loro stessi raccontassero le storie delle proprie madri, con i loro problemi quotidiani, i desideri, le amarezze e le fatiche - ne è emerso un quadro di mamme in difficoltà, cariche di compiti gravosi, invasi nel tempo e invariabilmente affidati tout court alla pazienza e «resistenza» di donne sempre alle prese con «batuffoli, fasce e mille sogni nel cuor...» giusto per citare il Claudio Villa di *Son tutte belle le mamme del mondo*.

Si potrebbe sostenere che, a tutt'oggi, non sia semplice sovvertire un immaginario di riccioli d'oro, di mamme nastrino, di ninnenanne e parole di latte, per far spazio a una visione più complessa, fatta di tanti altri pezzi di mamma; una visione che, pur conservando al suo interno amore e poesia, consenta molte altre considerazioni sui ruoli familiari, sulla discriminazione della donna e, di contro, sulla necessaria collaborazione in famiglia: un «bene comune» da curare tutti insieme senza pregiudizi e inique divisione dei compiti.

I libri belli aiutano; catturano l'immaginario dei bambini, lo nutrono e se ne fanno custodi. In questa maniera, si può forse sperare, per rimanere in tema, di sconfiggere idee e comportamenti

maschilisti troppo spesso avallati come normali o giustificati dall'opinione comune. E forse sono proprio le illustrazioni mai scontate, ironiche, surreali, i disegni un po' vintage, a rendere con la storia della famiglia Maialozzi (in *Il maialibro* di Anthony Browne Kalandraka, pagg. 40, 16 euro) buffo e caricaturale un tema così importante e difficile da comprendere per i più piccoli. Una famiglia, quella dei Maialozzi, dal cognome impegnativo! Con un babbo super impegnato, due figli elegantissimi, coi lineamenti un po' ebebi contrapposti al viso sfocato della Signora Maialozzi, una Cenerentola che con grande senso di responsabilità porta sulle spalle l'intera famiglia.

Loro ordinano, con le bocche perennemente aperte e le gambe che penzolano dal divano, e lei pronta: svelta svelta cucina, lava, stira, rassetta, uscendo solo per andare a lavorare. Finché finalmente un giorno la Signora Maialozzi si stanca di fare la colf e va via lasciando ai tre un secco biglietto: «Siete dei maiali». A questo punto, per magia, o forse per profezia, vediamo padre e figli prendere davvero le sembianze di tre grassi maiali. La metamorfosi si compie, simbolica quanto ironica. D'altra parte avvisaglie di questo movimento mutante si erano già avute, sul pomello della porta erano spuntati narici e grugno e la spilla sulla giacca del babbo come pure i rubinetti o gli oggetti sulle mensole avevano assunto la forma suina. Una metamorfosi annunciata, la consueta ossessione del grandioso Anthony Browne per il tema prescelto per cui l'essere maiali, l'effigie dello stesso si ritrova disseminata dappertutto, come fosse il tema di una colonna sonora o l'incipit di una gioiosa caccia al tesoro! Inutile dire che alla dipartita misteriosa della stanca mamma conseguirà il tracollo dei tre arroganti, insensibili, maschiacci, i quali, in men che non si dica, trasformeranno la borghese villetta in un porcile e attenderanno il ritorno di mamma ravveduti e pronti a tutto pur di farsi perdonare.

Un libro straordinario, che dal 1986 (data dell'edizione inglese) a oggi non ha affatto perso lo smalto, anzi risulta di un'attualità disarmante. Un libro di denuncia che accanto all'evidenza della riflessione riesce a fare il solletico, a divertire i bambini. Un libro che ogni mamma vorrebbe leggere, coccolando il suo bambino mentre chiude il forno col piede, telefona in ufficio e pettina il gatto, certa che lui, il bambino, lo sa che lei si chiama Mamma, ma rimane, pur sempre, Marianna!



Da «Strane bestie» di André Hellé

LETTURE / 1

Una cosa tonda, morbida e ambulante

«La mamma», Ruiz Johnson Mariana (Ed. Kalandraka, pagg. 32, euro 16,00): un inno alla mamma lontano dagli stereotipi perché venato di una struggente poesia e di colori meravigliosi, esplosivi, lussureggianti, come in un murales messicano. La mamma per il suo bambino è «una casa tonda, morbida e ambulante, un centro felice, sicuro e raggiante». E non si parla solo del dolce sorriso di una mamma umana, ma anche degli occhioni sorridenti di una mamma cocodrillo o dei passi premurosi di mamma orsa... Una mamma avvolta di stelle, sotto il manto della notte. Una meraviglia.

LETTURE / 2

Le avventure della famiglia Enorme

«La Signora Enorme dorme. La famiglia Enorme» di Jill Murphy (Edt Giralangolo, pagg. 40, euro 6,50): povera Signora Enorme, anche lei mamma super indaffarata - alle prese con rumorosa e chissosa Famiglia Enorme allietata... da quattro elefantini movimentati - che persino quando deve andare a una serata danzante deve preoccuparsi di non avere segni sul vestito. Difficile per lei avere cinque minuti tutti per sé come pure poter riposare se affetta da stanchezza. Una serie di avventure della famiglia Enorme illustrate con una delicatezza tale da portare i bambini a riflettere. Rispetto e pazienza, servono a tutti: grandi e piccoli!